



Camera di Commercio
Napoli

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Verbale n. 86/2018

Il giorno 27 dicembre 2018 alle ore 10,30 presso la sede camerale di Napoli in via Aspreno 2 si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti costituito dal dott. Giovanni Cioffi, Presidente, dott. Luigi Massaro e dott. Franco Mario Sottile, componenti, per l'esame del Bilancio di Previsione 2019.

A conclusione delle operazioni il Collegio espone la seguente relazione.

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al Consiglio Camerale sul Bilancio preventivo dell'anno 2019 della Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura di Napoli.

Signori Consiglieri,

La presente relazione è stata redatta sulla base delle disposizioni previste dal Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio, approvato con D.P.R. 2-11-2005, n. 254.

Il Collegio rammenta che con l'emanazione del decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013 recante "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica" (in attuazione dell'articolo 16 del D.lgs 91/2011 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili) le Camere di Commercio sono tenute alla predisposizione del documento contabile corredato dei documenti prescritti e redatti secondo gli schemi allegati. Con la nota n. 148123 del 12 settembre 2013 il Ministero dello sviluppo economico ha dettato, unitamente al Ministero dell'economia e delle finanze, univoche indicazioni operative al fine di consentire alle Camere di Commercio di assolvere agli obblighi previsti dal DM del 27 marzo 2013 nelle more della modifiche del decreto DPR n. 254/2005 stabilendo che le Camere di Commercio devono redigere il preventivo economico secondo l'allegato A) del regolamento e, contestualmente, procedere alla riclassificazione dell'elaborato

contabile secondo lo schema allegato 1 al decreto ed in base ai criteri di riclassificazione indicati nella nota stessa.

Inoltre, il preventivo in esame deve essere predisposto tenendo conto delle apposite istruzioni impartite con la Circolare MEF - RGS n. 31 del 29-11-2018 avente per oggetto "Enti ed Organismi pubblici - Bilancio di previsione per l'esercizio 2019" ed evidenzia gli obiettivi, i programmi, i progetti e le attività che l'Ente intende conseguire nel corso dell'esercizio, come descritti nella relazione programmatica, sulla cui impostazione il Collegio si soffermerà di seguito.

Il Collegio dei Revisori è chiamato ad esprimere, ai sensi dell'articolo 20, comma 3, del decreto legislativo 30-06-2011, n. 123, recante "Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196", il proprio parere sul documento previsionale di cui all'allegato A) al D.P.R. 254/2005, verificando, altresì, che siano stati applicati i criteri indicati nella nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 0148123 del 12-09-2013, ai fini della citata riclassificazione.

A tal proposito il Collegio rammenta che la redazione del preventivo annuale e dei documenti di accompagnamento, compete alla Giunta ai sensi dell'articolo 14, comma 5, della legge 29-12-1993, n. 580, mentre è del Collegio dei Revisori la responsabilità del giudizio espresso sullo stesso, basato sugli elementi conoscitivi forniti dalla Camera.

Con nota n.55282/U del 20-12-2018 la Camera di Commercio ha trasmesso le delibere n.31 e n. 32 con cui la Giunta Camerale ha approvato rispettivamente la Relazione Previsionale e programmatica e la proposta del Bilancio di previsione 2019, con i relativi allegati.

Il Collegio esamina per quanto di competenza la predetta documentazione trasmessa per l'esame, ai sensi dell'art. 17 della legge n. 580/1993, dell'art 30 del D.P.R. n. 254/2005 e dell'art 2 del DM 27-03-2013, e precisamente:

- a) Delibera di Giunta n 31 del 19-12-2018;
- b) Delibera di Giunta n. 32 del 19-12-2018;
- c) All.1 Allegato A come da DPR 254/2005;
- d) All.2 Budget Economico Pluriennale;
- e) All.3 Budget economico annuale;
- f) All.4-5 Prospetto delle previsioni di Entrata e delle previsioni di Spesa;
- g) All.6 Il piano degli indicatori e dei risultati;
- h) All.7 Budget Direzionale Allegato B;
- i) All.8 La relazione illustrativa al preventivo economico;
- j) All.9 Relazione limiti di spesa;
- k) All.10 Quote associative;

- l) All.11 Piano degli investimenti;
- m) All.12 Bilancio Preventivo 2019 S.l. Impresa.
- n) Prospetto degli avanzi patrimonializzati al 31-12-2017.

Procedendo all'esame di propria competenza, il Collegio dei Revisori riscontra che la struttura del bilancio e degli allegati risulta conforme a quanto previsto dalla specifica normativa.

Il Collegio raccomanda per il futuro maggiori approfondimenti e dettagli nella redazione della Relazione al bilancio in cui si dovrà dare atto di tutte le valutazioni previsionali oltre all'utilizzo della spesa storica.

Fra l'altro il Collegio esamina il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, redatto ai sensi del DPCM 18-09-2012, ed elaborato per missioni e programmi.

A tal proposito si evidenzia che il Programma Pluriennale di mandato 2018-2023, previsto dall'art. 4 del Regolamento n. 254/2005, sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio nella medesima seduta di approvazione del consuntivo.

Al preventivo è allegato, per l'approvazione da parte del Consiglio Camerale, il preventivo economico dell'azienda speciale "Servizi Integrati Impresa", che risulta approvato dall'Amministratore delegato con delibera n. 78 del 18-12-2018.

Si rammenta che secondo il disposto dell'articolo 66 del DPR 254/2005, il Consiglio camerale approva il preventivo economico dell'Azienda speciale quale allegato al preventivo della Camera di Commercio e che su tale preventivo si deve esprimere il competente Collegio dei Revisori.

PREVENTIVO ECONOMICO 2019

La redazione del preventivo economico della Camera di Commercio di Napoli è informata ai principi generali di cui all'art. 1 del D.P.R. n. 254/2005 della contabilità economica e patrimoniale e, per quanto è stato possibile verificare, risponde ai requisiti della veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza.

Il preventivo economico è compilato in coerenza con la Relazione Previsionale e programmatica di cui all'art. 5 del D.P.R. 254/2005, che è sottoposta all'approvazione del Consiglio camerale, preliminarmente all'approvazione del bilancio in esame ed è stata predisposta dalla Giunta camerale n.31 del 19-12-2018

Il preventivo economico risulta redatto nella forma dell'allegato A) al DPR n. 254/2005 e in coerenza con i principi contabili diramati dal Ministero dello sviluppo economico con la circolare n. 3622/C del 2009 e dei successivi chiarimenti.

Il preventivo 2019 è stato redatto nella forma indicata nell'allegato A) del DPR n. 254 del 2005, e si compendia dei seguenti valori raffrontati alle previsioni consuntivo al 31-12-2018:

VOCI DEI PROVENTI/ONERI	Previsione consuntivo al 31/12/2018 (a)	Preventivo Anno 2019 (b)	Differenze (c=a-b)
A) PROVENTI CORRENTI			
1 Diritto Annuale	35.656.317	32.184.470	-3.471.847
2 Diritti di Segreteria	9.499.000	9.499.000	0
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	649.000	395.000	-254.000
4 Proventi da gestione di beni e servizi	185.000	181.000	-4.000
5 Variazione delle rimanenze	1.965	1.966	1
Totale proventi correnti A	45.991.282	42.261.436	-3.729.846
B) ONERI CORRENTI			
6 Personale	-4.433.107	-5.433.845	-1.000.738
7 Funzionamento	-12.377.506	-11.729.456	648.050
8 Interventi economici	-9.704.290	-15.229.053	-5.524.763
9 Ammortamenti e accantonamenti	-19.117.520	-18.496.853	620.667
Totale Oneri Correnti B	-45.632.423	-50.889.207	-5.256.784
Risultato della gestione corrente A-B	358.859	-8.627.771	-8.986.630
C) GESTIONE FINANZIARIA			
10 Proventi finanziari	463.256	200.000	-263.256
11 Oneri finanziari	0		
Risultato della gestione finanziaria	463.256	200.000	-263.256
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
12 Proventi straordinari	2.650.000	2.650.000	0
13 Oneri straordinari	-110.000	-200.000	-90.000
Risultato della gestione straordinaria	2.540.000	2.450.000	-90.000
Disavanzo/Avanzo economico esercizio (A-B+C+D)	3.362.115	-5.977.771	-9.339.886

cc

A

cc

Il preventivo 2019 chiude con un disavanzo economico di € -5.977.771, risultato che rappresenta rispetto alle previsioni di consuntivo 2018 un peggioramento consistente di € -9.339.886, per come di seguito esposto:

VOCI DEI PROVENTI/ONERI	Previsione consuntivo al 31/12/2018 (a)	Preventivo Anno 2019 (b)	Differenze (c=a-b)
Totale proventi correnti (A)	45.991.282	42.261.436	-3.729.846
Totale Oneri Correnti (B)	45.632.423	-50.889.207	-96.521.630
<i>Risultato della gestione corrente (A-B)</i>	<i>358.859</i>	<i>-8.627.771</i>	<i>-8.986.630</i>
Risultato della gestione finanziaria (C)	463.256	200.000	-263.256
Risultato della gestione straordinaria (D)	2.540.000	2.450.000	-90.000
Disavanzo/Avanzo economico esercizio(A-B+C+D)	3.362.115	-5.977.771	-9.339.886

La relazione al Preventivo Economico 2019, redatta ai sensi dell'art. 7 e dell'art. 5 del citato DPR n. 254 del 2005, evidenzia che, in presenza di un disavanzo di € 5.977.771, il principio del pareggio di bilancio è conseguito, in base a quanto previsto dall'art. 2, comma 2, dello stesso DPR n.254 del 2005, mediante l'utilizzo di parte degli avanzi patrimonializzati, sulla base della prudenziale valutazione dei proventi e della programmazione degli oneri di struttura e di funzionamento oltre che di investimenti di risorse negli interventi finalizzati a promuovere lo sviluppo e la competitività delle imprese e del fragile territorio.

Si rappresenta al Consiglio che, in base al prospetto contenuto negli allegati al preventivo, l'avanzo patrimonializzato aggiornato al 31-12-2017, data dell'ultimo bilancio di esercizio approvato, ammonta ad € 104.221,113,32. Tuttavia è evidente che la situazione di disavanzo non può essere mantenuta nel lungo termine in quanto, salvo ulteriori fattori negativi, andrebbe ad assorbire progressivamente gli avanzi patrimonializzati sin qui accantonati.

Tale impiego di risorse è conseguente alla riduzione del Diritto Annuale, stabilita dall'art. 28, comma 1, del D.L. n. 90 del 2014, convertito in L. n. 114 del 2014, che ha sancito la riduzione progressiva del Diritto annuale nel triennio 2015 – 2017: del 35 % per il 2015, del 40 % per il 2016 e del 50 % dall'anno 2017 e della maggiorazione del 20% del diritto annuale approvata dal Decreto MISE del 22/05/2017 per il finanziamento dei progetti nazionali "P.I.D." e "Orientamento e lavoro" e del progetto camerale "Campania Felix".

La relazione al preventivo, redatta dalla Giunta camerale, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. n. 254/2005, reca informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano

degli investimenti di cui all'allegato A e sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali individuate nello stesso schema.

Per quanto attiene ai costi ed oneri, il Collegio ha verificato l'attendibilità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera e valutato gli stessi anche sulla base del preconsuntivo dell'anno in corso.

Sulle voci previsionali, il Collegio ha, altresì, accertato il rispetto dei vincoli derivanti dalle leggi finanziarie e dalle disposizioni vigenti in materia di razionalizzazione e di contenimento della spesa pubblica.

Ai sensi dell'art. 9 del DPR 254 del 2005, come affermato nella Relazione, gli oneri della gestione corrente, attribuiti alle singole funzioni, sono gli oneri direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi, e gli oneri comuni a più funzioni, sono stati ripartiti sulla base di un indice che tiene conto del numero e del costo del personale assegnato a ciascuna funzione e di altri eventuali elementi individuati annualmente dalla struttura incaricata del controllo di gestione di cui all'art. 36 del DPR n. 254 del 2005.

Il costo del personale appare adeguato rispetto le condizioni stabilite dai contratti collettivi di lavoro di riferimento ed al numero delle unità lavorative in servizio, mentre la Relazione al Preventivo nulla evidenzia con riferimento alla presenza in servizio di un numero di unità di personale di ruolo notevolmente inferiore alla pianta organica di diritto.

Infatti la Relazione, oltre a evidenziare il ridimensionamento delle entrate, a seguito della riduzione per legge del diritto annuale, richiama il processo di riforma delle Camere di Commercio previsto dal D.Lgs. n.219 del 25-11-2016 che ha determinato la sospensione del reclutamento del personale necessario per colmare la carenza di organico.

L'unica misura implicitamente indicata è l'aumento da € 30.000 a € 400.000 sul Conto "324024 Spese Personale Comandato CDC L001", giustificata da una eventuale mobilità di personale dalle altre CCIAA.

Circa tale situazione di grave carenza di personale il Collegio ha più volte espresso nei propri verbali la propria preoccupazione, in quanto mette in discussione il ruolo e la funzione istituzionale della Camera di Commercio di Napoli. Inoltre va posto in evidenza che la Camera, pur in presenza di tale grave carenza, ha rilasciato autorizzazione alla mobilità a propri funzionari.

Tale carenza non è solo quantitativa ma anche qualitativa in quanto il pensionamento di personale esperto, senza che possa trasmettere conoscenze ed esperienze ai nuovi assunti, fa venir meno importanti punti di riferimento nella struttura organizzativa ed impoverisce la Camera di Commercio.

Non appare, peraltro, ulteriormente praticabile la continua attribuzione all'Azienda Speciale di attività e funzioni che la Camera di Commercio non è in grado di svolgere a causa della carenza di personale, in quanto sminuirebbe la funzione originaria della stessa SI Impresa.

Non secondaria è la considerazione relativa agli oneri che la Camera di Commercio è comunque chiamata a sostenere che trovano imputazione sul capitolo "325052-Esternalizzazione

dati " per un ammontare di € 2.449.180, attribuito ai servizi in base al seguente prospetto, in base ad un contratto con la società "IC Outsourcing":

SERVIZIO ESTERNALIZZATO	Importo
METRICO	201.400,00
PROTESTI	120.840,00
INN. E PROT. LEGALITA'	201.400,00
LEGALE	48.390,00
ADR	48.390,00
URP	144.900,00
R.I.	1.683.860,00
Totale	2.449.180,00

Il Collegio raccomanda, come già in passato, la massima attenzione nel monitoraggio delle attività esternalizzate e l'attivazione di ogni utile iniziativa affinché le attività vengano al più presto internalizzate e svolte con personale camerale.

Passando all'analisi delle voci che compongono il preventivo stesso, per quanto attiene ai proventi, il Collegio ha verificato la congruità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera.

Per quanto attiene alla esazione del contributo annuale non versato, si evidenzia che, alla data attuale, risulta che l'ultimo ruolo si riferisce al diritto annuale 2012-2013. Si richiama l'attenzione dell'Ente sulla necessità di una tempestiva iscrizione a ruolo del diritto annuale degli anni successivi, come già più volte sollecitato in numerosi precedenti verbali.

In particolare la Relazione evidenzia che l'importo del diritto annuale e delle sanzioni ed interessi è stato previsto in conformità ai principi contabili e sulla base della stima resa disponibile da Infocamere. La riduzione di € 3.471.847 è relativa alla cessazione della maggiorazione del 20% con cui sono stati finanziati gli interventi nazionali fissati con decreto del Ministero dello sviluppo economico.

Ai sensi dell'art. 9 del Regolamento di contabilità i proventi di cui all'allegato A, imputati alle singole funzioni, sono quelli direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi. Per quanto riguarda i proventi comuni a più funzioni l'Ente ha effettuato la ripartizione in base a parametri specifici (driver) indicativi dell'assorbimento delle risorse.

Per quanto attiene ai costi, il Collegio ha verificato l'attendibilità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera ed ha valutato gli stessi anche sulla base del preconsuntivo dell'anno in corso.

In relazione ai costi, va evidenziato che le previsioni di spesa relative agli Organi istituzionali dell'Ente, dovranno essere riconsiderati in ordine alle determinazioni che assumeranno le Amministrazioni vigilanti in attuazione della riforma del sistema camerale.

Inoltre si osserva che per il 2019 è previsto un notevole decremento delle "Quote associative (conto 3280)" che passano da 3.461.229 a € 1.819.240, quasi totalmente imputabili alla

riduzione da € 1.839.960 a € 275.002 sul "Conto 3280067 -altre quote associative" che registra l'eliminazione delle partecipazioni al Consorzio Promos Ricerche ed alla Fondazione Teatro San Carlo.

In merito agli interventi di promozione economica si evidenzia che l'importo previsto per il 2019 ammonta ad € 15.229.053. Su tale appostamento grava per € 2.500.000 il contributo destinato alla azienda speciale "S.I. Impresa", a fronte di € 3.121.605 previsti per il 2018, e la quota gravante sul 2019 relativa ai seguenti progetti triennali a livello locale, finanziati con la maggiorazione del 20% del diritto annuale:

- P I D- 2019 € 1.091.621,20
- Servizi per l'orientamento- 2019 € 955.168,55
- Campania Felix -2019 € 682.263,25

Pertanto la situazione degli interventi di promozione economica risulta essere la seguente

Stanziamiento	15.229.053
Contributo SI-Impresa	-2.500.000
Totale quota progetti triennali	-2.729.053
Interventi da definire	10.000.000

In ordine al valore di € 10.000.000,00, relativo a programmi promozionali da definire, il Collegio evidenzia una carenza di dettaglio nella relazione previsionale e programmatica. Il richiamo all'art. 13, comma 3, appare del tutto generico. Al riguardo, considerando il ristretto tempo a disposizione del neo costituito Organo di gestione della Camera, che probabilmente non ha consentito la necessaria riflessione, si raccomanda di provvedere ad una ponderata preventiva programmazione delle linee strategiche degli interventi economici e dei maggiori interventi idonei a supportare il tessuto economico-produttivo della provincia di Napoli.

Si evidenzia il perdurare della presenza di cospicui oneri legali preventivati pari ad € 307.000, di cui € 117.000 per generici contenziosi amministrativi, contabili e di lavoro.

Per quanto concerne la voce ammortamenti ed accantonamenti si rileva che la previsione 2019, pari a € 18.496.853,02, è costituita per € 1.651.360,48 da ammortamento immobilizzazioni materiali, per € 168,40 da immobilizzazioni immateriali e da € 16.845.224,14 per accantonamento fondo svalutazione crediti.

Per il valore previsto per l'accantonamento al fondo "3420-svalutazione crediti", pari a € 16.845.224,14, la Relazione evidenzia che è stato determinato in applicazione dei principi contabili, tenendo conto della percentuale media di riscossione degli ultimi due anni disponibili per i quali è stata attivata la procedura di recupero coattivo.

In considerazione delle elevate percentuali di mancata riscossione del diritto annuale da parte della Camera stessa, e di Equitalia relativamente agli importi iscritti a ruolo, il Collegio invita

nuovamente l'Ente a porre in essere tutte le iniziative ritenute più idonee a seguire la gestione di tutti i crediti, in particolare quelli di cui si è chiesto l'iscrizione a ruolo, verificando la gestione da parte di Equitalia, vagliando le richieste di discarico sulla base della documentazione giustificativa fornita, appurare eventuali prescrizioni, ecc.

Il Collegio prende atto della previsione di un adeguato fondo svalutazione crediti.

Per quanto attiene agli investimenti, il Collegio prende atto che l'Ente ha previsto di effettuare nell'esercizio 2019 investimenti per complessivi € 7.490.047, con un incremento pari ad € 7.455.381 rispetto ad € 34.666 della previsione a consuntivo del 2018, come riportati nella tabella seguente:

PIANO DEGLI INVESTIMENTI	Previsione consuntivo al 31/12/2018 (a)	Preventivo Anno 2019 (b)	Differenze (c=a-b)
Immobilizzazioni Immateriali (E)	2.000	40.000	38.000
Immobilizzazioni Materiali (F)	32.666	4.450.047	4.417.381
Immobilizzazioni Finanziarie (G)	0	3.000.000	3.000.000
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	34.666	7.490.047	7.455.381

In merito agli interventi sugli immobili, il collegio raccomanda il rispetto del limite di spesa (2% del valore dell'immobile), disposto con l'art.2 commi 618, primo periodo-623 L.244/2007, come modificato dall'art.8 della L.122 30-07-2010 e la necessità che tale spesa sia subordinata alla prescritta autorizzazione della deroga di cui all'art. 2, comma 621, della Legge 244/2007.

Il Collegio evidenzia che ai sensi dell'art. 8 di cui sopra, le limitazioni sopra citate non si applicano nei confronti degli interventi obbligatori ai sensi del decreto legislativo 22-01-2004, n. 42 recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e del decreto legislativo 9-04-2008, n. 81, concernente la sicurezza sui luoghi di lavoro.

Si dà atto che la relazione della Giunta evidenzia le fonti di copertura relative al piano degli investimenti, così come disposto dall'art.7, 2° c. del DPR 254/2005, e precisamente le disponibilità di cassa dell'Ente.

BUDGET ANNUALE E PLURIENNALE

Il Collegio esamina il preventivo economico redatto secondo lo schema allegato al DM del 27-03-2013, verifica che lo stesso è stato riclassificato secondo i criteri indicati nella nota n. 0148123 del 12-09-2013 del MISE e prende atto della predisposizione del budget economico pluriennale. Tale documento risulta redatto secondo lo stesso schema del budget economico annuale e ripropone le previsioni per l'anno 2019, 2020 e 2021.

Tale documento presenta avanzi per € 299.963 ed € 249.963 per gli anni 2020 e 2021.

Il Collegio prende atto, altresì della predisposizione:

- del prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, redatto ai sensi dell'art 2 comma 4 del DM del 27 marzo 2013 e secondo le indicazioni contenute nella nota n. 0148123 del 12 settembre 2013 e n. 87080 del 9-6-2015;

- del piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (P.I.R.A.) redatto in coerenza con quanto stabilito nel Programma pluriennale e nella Relazione previsionale e programmatica per l'anno 2017 e secondo il DPCM 18-9-2012.

RISPETTO DELLE NORME DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA

Si dà atto che l'ente camerale ha tenuto conto nella redazione del preventivo delle misure di contenimento previste dal D.L. n. 78/2010 ed ha anche dato attuazione al disposto di cui al comma 5 dell'articolo 8 del D.L. n. 95/2012 ed art 50, comma 3 e 4, del DL n. 66/2014, prevedendo risparmi del 15% delle voci relative ai consumi intermedi.

A tal proposito si evidenzia la previsione di versamenti in entrata al bilancio dello Stato per € 1.170.349,42 ai fini dell'applicazione delle norme sopracitate come di seguito specificate e imputate nella voce "oneri diversi di gestione":

NORMA DI RIFERIMENTO	IMPORTO
<i>CALCOLO ECONOMIA SUGLI IMMOBILI ART.8 COMMA 1 LEGGE 112/2010</i>	137.623,84
<i>RIVERSAMENTI AI SENSI DELL'ART.6 COMMA 21</i>	65.161,35
<i>RIVERSAMENTI AI SENSI DELL'ART.6 COMMA 21 COLLEGIO DEI REVISORI E OIV</i>	12.705,30
<i>TAGLI DI CUI ALL'ART. 61 COMMA 17 DL 112/2008</i>	53.948,58
<i>LEGGE 7 AGOSTO 2012 N. 135 ART. 8 COMMA 3 - 10% CONSUMI INTERMEDI</i>	600.606,90
<i>ART 50 DE DL 66/2014 COMMA 3 - 5% CONSUMI INTERMEDI</i>	300.303,45
TOTALE	1.170.349,42

Il Collegio verificherà nel corso dell'esercizio 2019 l'effettivo rispetto delle disposizioni in questione.

CONCLUSIONI

Il Collegio dei Revisori ha verificato la corretta redazione del Bilancio di Previsione 2019 e del Budget annuale e pluriennale e degli altri documenti previsti dal D.M. 27-03-2013 ed ha riscontrato che il documento previsionale annuale è stato redatto in conformità alla normativa vigente e ai criteri di riclassificazione indicati nella nota n. 0148123 del 12-09-2013 del Ministero dello Sviluppo Economico. Inoltre, in base alla documentazione e agli elementi conoscitivi forniti dall'Ente le entrate previste risultano essere attendibili, alla luce dell'attuale quadro normativo di riferimento e di congiuntura economica e le spese previste sono da ritenersi congrue in relazione all'ammontare delle risorse impiegate negli esercizi precedenti e ai programmi che l'Ente intende svolgere. Sono state rispettate le disposizioni di contenimento della spesa pubblica.

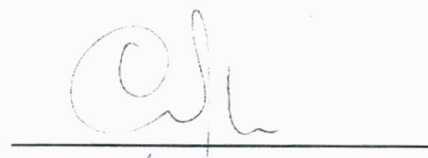
Tutto ciò premesso il Collegio, con le osservazioni esposte nella Relazione, esprime parere favorevole all'approvazione da parte del Consiglio Camerale del bilancio di previsione per l'anno 2019 predisposto dalla Giunta della Camera di Commercio di Napoli.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Collegio dei Revisori dei Conti


Dr. Giovanni Cioffi,

Presidente



Dott. Franco Mario Sottile

componente



Dott. Luigi Massaro,

componente

